

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

Strasburgo, mercoledì 16 aprile 2008. –
Presidenza del presidente Andrea RIGONI.

La seduta comincia alle 13.15.

Comunicazioni del Presidente.

Andrea RIGONI, *presidente*, ricorda che la seduta odierna rappresenta l'ultima occasione nella quale la delegazione si riunirà formalmente. Come è noto, infatti, i componenti la delegazione restano in carica fino a quando non verrà ricostituita la nuova e comunque per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dalla data delle elezioni. Tale *prorogatio* è tuttavia finalizzata allo svolgimento dell'attività internazionale, per non creare un'assenza nel periodo necessario alla ricostituzione della nuova delegazione. Riterrebbe quindi inopportuno convocare la delegazione, in quanto organo parlamentare, dopo l'insediamento delle nuove Camere.

Intende quindi cogliere questa occasione per ringraziare tutti per il contributo dato all'immagine della delegazione italiana che, nel suo anno e mezzo di attività, si è caratterizzata per molteplici iniziative. Desidera, infatti, ricordare l'organizzazione della riunione del Bureau e della Commissione cultura a Roma, rispettivamente nel settembre e nel novembre 2007. Inoltre, la delegazione ha contribuito al-

l'iniziativa del Governo italiano per una moratoria internazionale delle esecuzioni capitali: l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, ha infatti approvato all'unanimità una risoluzione sul tema, che ha contribuito al successo della proposta del Governo italiano in seno alle Nazioni Unite.

Ricorda ancora che molti colleghi, tra cui lui stesso, sono stati designati *rapporteurs* su importanti argomenti. A questo riguardo auspica, qualora essi siano nuovamente componenti della delegazione, che possano proseguire l'attività intrapresa per dare continuità all'impegno italiano.

Ricorda ancora che per la prima volta si è svolto un dibattito con la presentazione di una mozione, di cui è stato il primo firmatario, ma sottoscritto trasversalmente da molti colleghi della delegazione, nell'Aula della Camera, sullo stato dei diritti umani e della democrazia in Europa accogliendo l'invito rivolto dall'allora Presidente Van der Linden di promuovere in tutti i Parlamenti un dibattito sul tema, così come era avvenuto nell'Assemblea del Consiglio d'Europa.

Si è così creato un collegamento importante tra l'attività svolta nella sede internazionale e quella del Parlamento nazionale. Questo è un punto di grande rilievo, che merita di essere sviluppato anche nella prossima legislatura, visto che

senza questo sforzo di reciproca conoscenza c'è spesso uno scollamento tra quello che avviene in ambito nazionale ed internazionale. Ad esempio, anche durante la Sessione in corso ci sono all'ordine del giorno argomenti di grande attualità come ad esempio il dibattito svoltosi stamani in materia di aborto, o l'audizione in Commissione Politica sulla situazione dei diritti

umani in Cina. Si tratta di temi su cui in Italia, e non solo, vi è stato ed è tuttora in atto un dibattito culturale e politico.

Dà quindi la parola al Rappresentante permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa, ambasciatore Pietro Lonardo, e lo ringrazia per la sua assidua presenza.

La seduta termina alle 13.45.